



Ministero della Giustizia

Incolore n° 13/2018

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE
UFFICIO I – AFFARI CIVILI INTERNI



m_dg.DAG.16/10/2018.0203864.U

Ai sigg. Presidenti delle Corti di appello

Ai sigg. Procuratori generali presso le Corti di appello

OGGETTO: Destinazione dei corpi di reato confiscati nei procedimenti penali aventi valore storico, artistico, archeologico e scientifico – Art. 152 d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 – Indicazioni operative.

In relazione alle numerose richieste di chiarimenti in merito alla procedura da seguire in presenza di corpi di reato di interesse storico-artistico, scientifico o archeologico, si ritiene opportuno rammentare quanto sancito dal comma 2 della norma in oggetto, ai sensi del quale “*Se i beni hanno interesse scientifico o pregio di antichità o di arte, prima della vendita, è avvisato il Ministero della giustizia per l’eventuale destinazione di questi beni al museo criminale presso il Ministero o altri istituti*”.

Pertanto l’Ufficio giudiziario, allorché nel corso del procedimento penale disponga la confisca di corpi di reato qualificabili come beni aventi valore storico, artistico e/o archeologico, è tenuto a darne comunicazione a questo Ufficio per l’eventuale destinazione degli stessi al museo criminale ovvero ad altri istituti preposti alla tutela di tali beni. Tale comunicazione dovrà essere accompagnata da verbali, perizie e relazioni utili ad individuare le caratteristiche degli oggetti: tali documenti verranno poi trasmessi da questo Ufficio al Ministero per i beni e le attività culturali, che si occuperà di inviarli alle Soprintendenze affinché individuino la giusta collocazione dei beni in questione. In attesa degli esiti della procedura, l’Ufficio giudiziario manterrà la custodia dei beni.

All’esito di tali verifiche, sarà compito di questa Amministrazione emettere il relativo decreto di assegnazione, che verrà trasmesso all’ufficio giudiziario affinché provveda alla consegna del bene direttamente al museo criminale ovvero all’istituto incaricato della detenzione dello stesso.

Ove invece, all’esito dell’esame del corpo di reato da parte delle autorità competenti, si giungesse alla conclusione che lo stesso non abbia alcun interesse storico-artistico, scientifico o archeologico, questa Direzione generale provvederà a darne tempestiva comunicazione all’Ufficio giudiziario competente affinché proceda alla vendita o alla distruzione ai sensi di legge.

Si pregano le SS.LL. – per quanto di rispettiva competenza – di voler assicurare idonea diffusione della presente nota agli uffici giudiziari.

Si ringrazia per la collaborazione.

Roma, 15 ottobre 2018

Il Direttore generale

Michele Forziati

Michele Forziati